



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI SORRENTO

Comune di Sorrento
Provincia di Napoli

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2015**

L'Organo di revisione

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

Verbale n. 10 del 10/05/16
Comune di Sorrento (NA)

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'anno 2016 il giorno 10 del mese di maggio alle ore 09,30 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sig.ri:

Dott. Giuseppe Lepore - Presidente

Dott. Aldo Feole - Revisore

Dott. Teofilo Galasso - Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

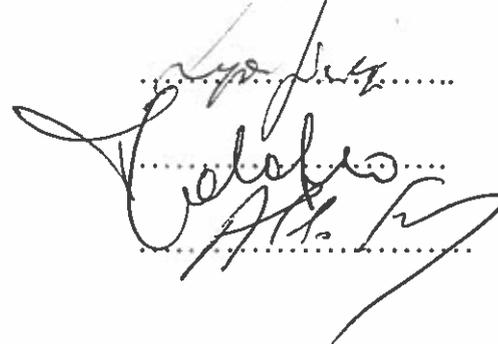
L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 02/05/2016 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 13 del 31 marzo 2015;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune di Sorrento, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

I Revisori



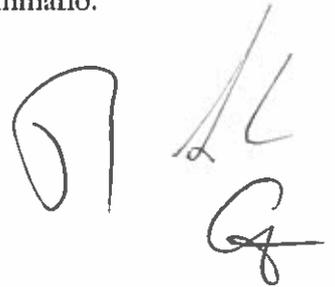
Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 02/05/2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
 - Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
 - Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;
- e corredato:
- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il conto redatto ai sensi Dlgs. n. 118/11;
 - c) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dal Prospetto di conciliazione;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- visti**
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
 - la normativa vigente in materia di Enti locali;
 - lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

The image shows three handwritten signatures or initials in black ink. On the left is a large, stylized letter 'G'. To its right are two smaller signatures: the top one consists of a vertical line and a horizontal line forming a 'Z' or 'L' shape, and the bottom one is a more complex, cursive signature.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

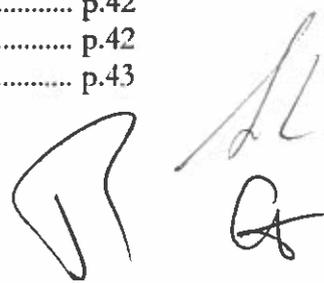
1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.07
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.08
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.08-10
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.10-11
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.11
6. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.11
7. Amministrazione dei beni	p.11
8. Adempimenti fiscali	p.12
9. Pareggio di bilancio	p.13-15
10. Verifiche di cassa	p.15
11. Tempestività dei pagamenti.....	p.15
12. Referto per gravi irregolarità	p.15
13. Controlli sugli Organismi partecipati	p.15-17
14. Esternalizzazione di servizi	p.17

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.17-19
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014	p.20
3. Servizi per conto terzi.....	p.21-22
4. Tributi comunali.....	p.22-25
5. Recupero evasione tributaria.....	p.25
6. Proventi contravvenzionali	p.26
7. Contributo per permesso di costruire	p.26-27
8. Spesa del personale	p.27-28
9. Contenimento delle spese	p.28-29
10. Fondo crediti di dubbia esigibilità	p.29
11. Indebitamento	p.29-30
12. Debiti fuori bilancio.....	p.30
13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p.30
14. Verifica dei parametri di deficiarietà	p.31-33

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.34
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p.35
1.2 Risultato d'amministrazione	p.36-37
1.3 Risultato di cassa	p.37-38
2. Conto economico	p.39-40
3. Conto del patrimonio	p.41-42
4. Prospetto di conciliazione.....	p.42
5. Relazione illustrativa della Giunta	p.42
6. Referto del controllo di gestione	p.43

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large stylized signature and a smaller one below it.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio annuale e pluriennale, dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del Dlgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 24/08/2015 con Deliberazione n. 80.

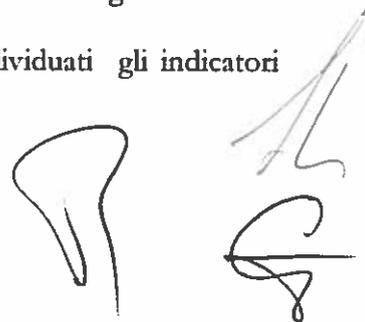
Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri avendo approvato il bilancio di previsione in data 24/08/2015.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 245 del 30/10/2015, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.



2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento;
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

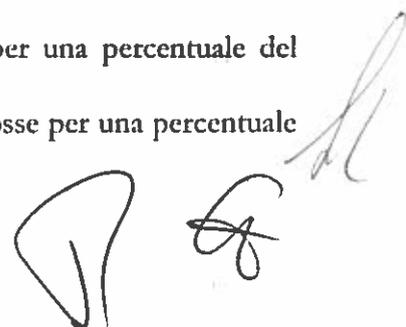
La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 115 del 29/04/2016, nella quale si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate e si attesta che ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del Tuel.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale del 57,59%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale pari al 32,50%;



- ✓ i residui attivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario, relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	2.716.176,44
Riportati	581.009,97
Eliminati	25.594.818,99
Totale	28.892.005,40

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 28.892.005,40 al 31 dicembre 2014 ad Euro 20.226.976,15 al 31 dicembre 2015.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata	14.779.379,44
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	10.767.438,92
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	48.000,63
MINORI RESIDUI ATTIVI	25.594.818,99

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 59,96%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 31,75%;
- ✓ i residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario e relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	6.594.013,55
Riportati	847.039,32
Eliminati	30.099.017,68
Totale	37.540.070,55

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 37.540.070,55 al 31 dicembre 2014 a Euro 15.931.385,20 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente non vincolata	9.460.989,24
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	20.594.186,84
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	43.841,60
MINORI RESIDUI PASSIVI	30.099.017,68

Movimentazione nell'anno 2015 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	1.164.516,06	959.164,40	119.607,93
Residui riscossi	20.401,66	7.833,10	0,00
Residui stralciati o cancellati	1.143.102,72	951.331,30	18,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2015	1.011,68	0,00	119.589,93

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)	1.011,68	0,00	0,00	0,00	0,00	7.306.804,71	7.307.816,39
<i>di cui F.S.R. o F.S.:</i>	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.271.538,19	6.271.538,19
attivi Tit. III (C)	0,00	0,00	0,00	784,80	9.522,54	3.841.661,57	3.851.968,91
Totale residui attivi di parte corrente (E = A+B+C)	1.011,68	0,00	0,00	784,80	9.522,54	17.420.004,47	17.431.323,49
attivi Tit. IV (F)	1.166.24,39	0,00	0,00	0,00	0,00	2.032.720,89	2.169.345,28
attivi Tit. V (G)	201.118,78	0,00	0,00	0,00	0,00	10.640,49	211.759,27
Totale residui attivi di parte capitale (H = F+G)	337.743,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.043.361,38	2.381.104,55
attivi Tit. VI (I)	119.589,93	14.003,21	90.810,74	5.843,90	1.700,00	182.600,33	414.548,11
Totale Attivi (L = E+H+I)	458.344,78	14.003,21	90.810,74	6.628,70	11.222,54	19.645.966,18	20.226.976,15
passivi Tit. I (M)	1.577,00	0,00	26.413,37	17.520,26	162.758,09	13.613.435,44	13.821.704,16
passivi Tit. II (N)	3.420,00	3.172,00	16.612,70	3.050,00	0,00	1.216.300,90	1.242.555,60
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	215.598,89	21.620,87	94.559,21	259.910,12	20.817,81	254.609,54	867.125,44
Totale Passivi (Q = M+N+O+P)	220.595,89	24.801,87	137.585,28	280.480,38	183.575,90	15.084.345,88	15.931.385,20

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);

- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del DL n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2014, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo è stato reso pubblico in modo permanente attraverso il sito ufficiale del Comune, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del DL n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. **161 del 02/07/14**, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

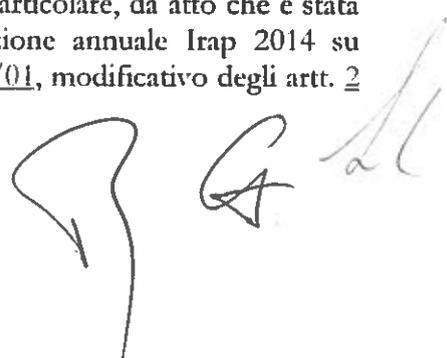
Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 294 del 20/12/2012, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato il Modello 770 Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 05/08/2015 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
 - è stata presentata telematicamente, in data 29/09/2015, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014.
 - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
 - **l'Irap**, l'Organo di revisione ne ha verificato gli adempimenti; in particolare, da atto che è stata presentata in data 29/09/2015, per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature and several smaller initials.

12. Patto di stabilità 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli della competenza e non gli importi accantonati nel risultato di amministrazione.

Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti Locali sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia



trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

L'Organo di revisione evidenzia:

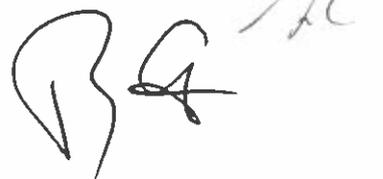
- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal quinto anno successivo a quello della loro istituzione;
- che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- che in base a quanto disposto dall'art. 1, commi 145, 502 e 521 della Legge n. 190/14, dalle Circolari Rgs n. 8 del 2 febbraio 2015 e n.5 del 10 febbraio 2016, e dall'art. 4, comma 5, del DL n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

e dà atto



- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali del Patto di stabilità interno in data 27/07/2015;
- che, in data 29/03/2016 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2015;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI
2015	SI

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che con periodicità trimestrale sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria; sono state, altresì, eseguite le verifiche della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa ha redatto con periodicità trimestrale un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere verificandone la regolarità.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale con delibera di Giunta Comunale n.58 del 07/03/2013 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, che avrebbero richiesto contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente:

- che l'Ente ha definito e approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il

dettaglio dei risparmi da conseguire e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione interessata;

- che nel termine del 31 marzo 2016, alla medesima diramazione regionale della Giustizia contabile, l'Ente *ha trasmesso* l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti. Il documento di riepilogo è *stato pubblicato* sul sito internet dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del D.L. n. 33/13;

L'Organo di revisione prende atto che:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater* del Tuel, l'Ente ha avviato nel corso dell'esercizio 2016 un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate, affidando ad una struttura interna: i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; il contratto di servizio; la qualità dei servizi; il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato ed imputato per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 5.213.205,48 (di cui al Titolo I Euro 5.213.205,48 e al Titolo II Euro 0);
- che l'Ente ha accertato ed imputato per il 2015 risorse provenienti dagli Organismi partecipati per un totale di Euro 19.085,94 (di cui al Titolo III Euro 19.085,94 e al Titolo IV Euro 0);
- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10, ai sensi del quale è fatto divieto alle Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat (Enti Locali compresi), di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di Società partecipate che per 3 esercizi consecutivi abbiano registrato perdite o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali. Mentre, ai sensi dell'art. 247 del C.C., è sempre ammessa la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di perdite sia sceso al di sotto del limite legale. La disposizione non trova applicazione in caso di partecipazione in Società quotate e sono comunque fatti salvi i trasferimenti effettuati in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse affidati ovvero per la realizzazione di investimenti. Solo in caso di circostanze urgenti ed al fine di garantire la continuità del servizio, l'Amministrazione interessata può provvedere ai suddetti interventi, previa autorizzazione, rilasciata con Dpcm. soggetto a registrazione presso la Corte dei conti;
- che l'Ente *ha provveduto* alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06, ("Finanziaria 2007"), il quale dispone che gli incarichi di amministratore delle Società partecipate totalmente anche in via indiretta da Enti Locali, nonché delle Società a partecipazione mista di Enti Locali e altri soggetti pubblici e privati, conferiti da soci pubblici e i relativi compensi devono essere pubblicati nell'albo e nel sito informatico dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun Ente (la pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale);
- che l'Ente ha adempiuto all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli Enti pubblici vigilati, e agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in Società di diritto privato ai sensi dell'art. 22, D.lgs. n. 33/2013;
- che l'Ente *ha rispettato* i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che con nota informativa allegata al rendiconto sono stati illustrati gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. Nella nota sono state evidenziate analiticamente le discordanze. Relativamente a tali discordanze è in corso contenzioso. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di *aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. Si dà atto che i crediti vantati dalle società

partecipate "Penisola verde SpA" e "Patto Territoriale Penisola Sorrentina" sono stati asseverati dai rispettivi collegi sindacali.

17. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
ENTRATE TRIBUTARIE				
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	0,00	13.785.943,10	13.785.943,10	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	0,00	13.785.943,10	13.785.943,10	0,00
Imposta Unica Comunale (Iuc)	15.473.003,27	10.494.367,56	16.540.948,56	12.773.658,19
<i>di cui Imu</i>	7.314.447,36	7.499.532,37	7.499.532,37	4.927.077,19
<i>di cui Tasi</i>	2.226.006,66	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<i>di cui Tari</i>	5.932.549,25	1.194.835,19	7.241.416,19	6.046.581,00
Recupero evasione	733.363,94	0,00	0,00	847.875,84
Imposta comunale sulla pubblicità	62.484,96	70.022,29	70.022,29	64.728,33
Dritti su pubbliche affissioni	45.931,04	53.050,84	53.050,84	54.048,33
Addizionale Irpef	1.150.000,00	2.167.230,47	2.167.230,47	2.028.984,64
Fondo Solidarietà comunale	310.233,16	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	2.283.075,64	0,00	0,00	2.481.617,53
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	3.563.916,11	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	3.100.497,40	3.350.497,40	1.194.835,19
Altre tasse	54,18	6.046.581,00	3.967.689,21	3.567.399,32
Altre entrate tributarie proprie	0,00	118.041,09	114.267,99	140.018,51
Altro: Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	228.248,63	400.000,00	0,00	108.875,29
TOTALE TITOLO I	20.286.394,82	26.013.706,76	26.263.706,76	23.262.041,17
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	1.511.777,95	1.759.719,73	2.577.967,18	2.624.749,72
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.040.929,39	4.383.131,37	4.386.131,37	3.846.945,20
Altri trasferimenti	1.750.912,64	3.070.270,62	3.029.916,02	2.956.245,11
TOTALE TITOLO II	4.303.619,98	9.213.121,72	9.994.014,57	9.427.940,03
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Dritti di segreteria e servizi comunali	248.945,04	180.000,00	361.000,00	398.818,66
Proventi contravvenzionali	867.305,09	800.000,00	1.423.204,56	1.521.477,32

Entrate da servizi scolastici	150.870,29	130.000,00	130.000,00	129.163,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	6.150,00	44.000,00	44.000,00	62.810,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	88.698,78	87.000,00	87.000,00	84.928,34
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	61.796,44	85.000,00	85.000,00	81.850,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	2.257.430,14	2.822.379,55	2.790.619,55	2.490.307,21
..... di cui Cosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	1.388.769,68	2.388.809,86	2.388.809,86	2.183.710,95
Interessi attivi	24.086,80	36.857,59	36.857,59	19.045,78
Utili da aziende e società	24.016,24	0,00	0,00	19.085,94
Altri proventi	522.735,43	1.229.368,69	1.234.468,69	1.396.458,92
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	5.640.803,93	7.803.415,69	8.580.960,25	8.387.656,12
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.				
Alienazione di beni patrimoniali	7.841,09	3.000.000,00	3.000.000,00	424.158,70
Trasferimenti dallo Stato	2.700.735,00	1.918.247,72	1.918.247,72	1.918.247,72
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	265.310,00	11.372.018,74	11.661.639,57	291.554,57
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	51.526,47
Trasferimenti da altri soggetti	290.205,40	5.256.480,67	5.256.480,67	240.276,59
..... di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	86.088,46	86.088,46	86.088,46
TOTALE TITOLO IV	3.264.091,49	21.632.835,59	21.922.456,42	3.011.852,51
ENTRATE DA PRESTITI				
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	678.366,96	10.712.055,35	10.771.668,78	59.613,43
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	678.366,96	10.712.055,35	10.771.668,78	59.613,43
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	1.826.688,60	4.797.300,00	4.797.300,00	3.044.189,94
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	1.269.193,30	2.432.859,00	2.472.794,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2015	37.269.159,08	96.391.237,21	98.588.843,88	47.193.293,20

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI				
Personale	6.013.750,64	7.166.359,75	7.266.427,35	5.719.215,61
Acquisto di beni di consumo	834.353,45	1.444.633,42	0,00	1.055.091,81
Prestazioni di servizi	16.857.707,90	23.499.198,72	26.213.812,50	23.401.843,27
Utilizzo di beni di terzi	574.183,35	528.281,00	0,00	506.149,12
Trasferimenti	967.022,20	2.103.380,21	2.277.111,97	2.120.044,83
Interessi passivi	785.566,77	763.432,84	763.432,84	746.554,30
Imposte e tasse	371.750,92	613.048,37	475.276,27	369.054,79
Oneri straordinari	173.278,16	169.681,82	0,00	83.103,17
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	644.800,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	620.946,12	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	2.366.138,73	0,00
Totale Titolo I	26.577.613,69	37.553.762,25	39.362.199,66	34.001.056,90
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	5.239.589,72	51.859.186,24	35.936.516,83	1.409.556,40
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	183.231,72	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	84.809,13	558.800,95	0,00	267.002,28
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	19.647,84	19.647,84	0,00	19.647,84
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	86.088,46
Altro (specificare)	0,00	0,00	17.053.871,34	0,00
Totale Titolo II	5.344.046,69	52.620.866,75	52.990.388,17	1.782.294,98
TITOLO III (SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE)	0,00	0,00	19.647,84	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso capitale mutui	789.909,23	797.837,81	797.837,81	797.837,81
Rimborso capitale Boc	597.141,52	621.470,40	621.470,40	621.470,40
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)				
Totale Titolo III	1.387.050,75	1.419.308,21	1.419.308,21	1.419.308,21
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	1.826.688,60	4.797.300,00	4.797.300,00	3.044.189,94
TOTALE SPESE 2015	35.135.399,73	96.391.237,21	98.588.843,88	40.246.850,03

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2013	2014	2015
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	16.964.490,37	20.286.394,82	23.262.041,17
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	4.666.357,03	4.303.619,98	9.427.940,03
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	5.404.721,64	5.640.803,93	8.387.656,12
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	1.451.942,99	3.264.091,49	3.011.852,51
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	678.366,96	59.613,43
TOTALE	ENTRATE	Euro	28.487.512,03	34.173.277,18	44.149.103,26

SPESE			2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	Euro	24.881.543,17	26.577.613,69	34.001.056,90
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	1.503.729,93	5.344.046,69	1.782.294,98
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	1.248.415,23	1.387.050,75	1.419.308,21
TOTALE	SPESE	Euro	27.633.688,33	33.308.711,13	37.202.660,09

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	853.823,70	864.566,05	6.946.443,17
---	-------------	-------------------	-------------------	---------------------

Handwritten signatures and initials, including a large stylized 'D' and a signature that appears to be 'A.L.'.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	465.320,79	502.500,00
Ritenute erariali	970.252,56	2.238.511,96
Altre ritenute al personale c/terzi	107.297,24	104.278,77
Depositi cauzionali	6.410,00	6.465,34
Fondi per il Servizio economato	54.299,32	52.890,00
Depositi per spese contrattuali	22.408,00	24.000,00
Altre per servizi conto terzi	200.700,69	115.543,87

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	465.320,79	502.500,00
Ritenute erariali	970.252,26	2.238.511,96
Altre ritenute al personale c/terzi	107.297,24	104.278,77
Depositi cauzionali	6.410,00	6.465,34
Fondi per il Servizio economato	54.299,32	52.890,00
Depositi per spese contrattuali	22.408,00	24.000,00
Altre per servizi conto terzi	200.700,69	115.543,87

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	465.320,79	465.428,21
Ritenute erariali	970.252,56	2.184.188,76
Altre ritenute al personale c/terzi	107.297,24	104.278,77
Depositi cauzionali	6.410,00	6.465,34
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	22.408,00	24.000,00
Altre per servizi conto terzi	170.611,52	77.228,53

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	465.320,56	465.432,38
Ritenute erariali	824.592,38	2.076.247,39
Altre ritenute al personale c/terzi	107.297,24	104.278,77
Depositi cauzionali	0,00	1.983,60
Fondi per il Servizio economato	54.299,32	52.890,00
Depositi per spese contrattuali	22.408,00	24.000,00
Altre per servizi conto terzi	132.222,25	64.748,26

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 46 del 05/08/2014 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- limitatamente all'anno 2015, l'esenzione per i terreni agricoli di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlg. n. 504/92 è applicata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, del Dl. n. 4/15;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del DL n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, DL n. 201/11;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del DL n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestable;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del DL n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - "Legge di stabilità 2016"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del DL n. 83/12.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	48.767,70	62.484,96	64.728,33
Riscossione (competenza)	48.725,58	62.340,65	48.357,87

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,15 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,7 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,7% <i>(rendiconto)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,7 % <i>(rendiconto)</i>
Euro 300.000,00	Euro 1.150.000,00	Euro 1.150.000,00	Euro 2.028.984,64

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	2.163.564,50	2.283.075,64	2.481.617,53
Riscossione (competenza)	2.163.268,50	2.281.729,64	2.481.617,53

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	180.965,62	733.630,07	900.497,40	847.874,74	524.857,92
Tarsu/Tia/Tares	43.263,03	228.248,63	400.290,10	108.875,29	50.359,17
Altri tributi	0,00	0	0	0	0

Totale	224.228,65	961.878,70	1.300.787,50	956.751,03	575.217,09
--------	------------	------------	--------------	------------	------------

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	913.656,58	-----	867.305,39	-----	1.581.477,32
Riscossione (competenza)	-----	884.158,22	-----	715.217,94	-----	671.387,75
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0
	Anno 2012	59.148,40	Anno 2013	29.469,36	Anno 2014	142.564,60

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del D.lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	456.829,00	433.653,00	400.380,00
Spesa per investimenti	0	0	0

Per l'anno 2015 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.57 del 05/03/2015.

Si fa presente che l'importo di € 722.444,56 di accertamenti per violazione al codice della strada è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	355.286,03	-----	290.205,40	-----	240.276,59
Riscossione (competenza)	-----	342.451,43	-----	281.458,03	-----	238.115,90
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0
	Anno 2012	33.042,37	Anno 2013	12.834,60	Anno 2014	8.747,37

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2013
- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 355.286,03, pari al 100% del totale.

- anno 2014
- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 290.205,40, pari al 100% del totale;
- anno 2015
- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 181.163,39, pari al 75,39% del totale; la differenza è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolata.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, il 24/12/2015 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che il conto annuale 2014 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2015 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 in base al quale "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06

<u>spesa di personale</u>	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese personale (int. 01)		6.227.654,44	5.719.215,61
Altre spese personale (int. 03)		46.881,20	49.337,60
Irap (int. 07)		372.072,48	337.018,89
Altre spese		0,00	0,00
Totale spese personale (A)		6.646.608,12	6.105.572,10
- componenti escluse (B)		653.097,24	484.782,44
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)		5.993.510,88	5.620.789,66

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (programi/nc)	2016 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	1	0	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	2	2	2	2	2
dirigenti a tempo determinato	4	2	2	3	2	3
personale a tempo indeterminato	166	134	167	129	129	123
personale a tempo determinato	0	19	0	1	1	1
Totale dipendenti (C)	170	158	171	136	134	130
costo medio del personale (A/C)	----		35.705,10	44.893,91	----	
Popolazione al 31 dicembre	----		16.724		----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----		365,08		----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----		0,18		----	

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DL.n. 138/11).

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	248.080,41	80%	49.616,08	21.239,12

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	9.000,00	50%	4.500,00	1.434,76

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. N. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	25.000,00	50%	12.500,00	16.984,69

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. N. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	43.347,00	70%	13.004,00	6.859,03

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art. 18, comma 8-septies, del Dl. N. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:
- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

10. "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (punto 3.3 ed esempio n. 5), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2013	2014	2015
2,68%	3,16%	2,90%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	23.621.006,06	22.372.590,83	21.663.907,04
Nuovi prestiti	0,00	678.366,96	59.613,43
Prestiti rimborsati	1.248.415,23	1.387.050,75	1.419.308,21
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	22.372.590,83	21.663.907,04	20.304.212,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	725.535,48	785.566,77	746.554,30
Quota capitale	1.248.415,23	1.387.050,75	1.419.308,21
Totale fine anno	1.973.950,71	2.172.617,52	2.165.862,51

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2013	2014	2015
0	0	0

12. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	359.626,14
- lett. b) - copertura disavanzi	0
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	50.043,85
Totale	409.669,99

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Debiti fuori bilancio	459.403,63	584.717,42	409.669,99

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	214.091,34	1.338.587,13	-1.124.495,79	-625,24%	0,00%
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Servizio smaltimento rifiuti	6.046.581,00	6.046.581,00	0,00	100,00%	100,00%

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2014 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2015, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Asilo Nido	639.135,18	84.928,34	-554.206,84	13,29%	0,00%
Mensa Scolastica	699.451,95	128.163,00	-571.288,95	18,32%	0,00%

- 3) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015	Residui derivanti dall'esercizio 2014 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2015	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2015
Asilo Nido	84.928,34	77.343,26	8.888,94	8.888,94	0,00	0,00
Refezione scolastica	129.163,00	120.758,00	13.131,00	13.131,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

14. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	rispetto si/no
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n°23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 Dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 Dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiori al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.900 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che rappresentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8. comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI

Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 Gennaio 2013; ove sussistono i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	SI

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettato quello relativo al volume dei residui passivi.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del TuoeI, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del TuoeI, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	0,00		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	0,00		
Titolo I – Entrate tributarie	23.262.041,17	Titolo I - Spese correnti	34.001.056,90
Titolo II – Entrate da contributi e trasferimenti correnti	9.427.940,03	di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00
Titolo III - Entrate extratributarie	8.387.656,12		
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	3.011.852,51	Titolo II - Spese in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	1.782.294,98
Titolo V - Entrate da prestiti	59.613,43	Titolo III – Rimborso di prestiti	1.419.308,21
Titolo VI – Entrate per servizi c/terzi	3.044.189,94	Titolo IV – Spese per servizi c/terzi	3.044.189,94
Totale complessivo entrate	47.193.293,20	Totale complessivo spese	40.246.849,73
Disavanzo dell'esercizio	0,00	Avanzo dell'esercizio	6.946.443,47
TOTALE A PAREGGIO	47.193.293,20	TOTALE A PAREGGIO	47.193.293,20

1.2 Equilibri della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Fpv in entrata	---	0,00	0,00
Accertamenti di competenza	0,00	0,00	47.193.293,50
Impegni di competenza	0,00	0,00	40.246.850,03
Saldo di competenza	0,00	0,00	6.946.443,47

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente		2013	2014	2015
Fpv corrente in entrata		-----	0,00	0,00
Entrate Titolo I	+	16.964.690,37	20.286.394,82	23.262.041,17
<i>(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo II	+	4.666.357,03	4.303.619,98	9.427.940,03
Entrate Titolo III	+	5.404.721,64	5.640.803,93	8.387.656,12
Entrate correnti	+	27.035.769,04	30.230.818,73	41.077.637,32
Spese Titolo I	-	24.881.543,17	26.577.613,09	34.001.056,90
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	1.248.415,23	1.387.050,75	1.419.308,21
Differenza	+/-	905.810,64	2.266.154,89	5.657.272,21
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	744.800,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi permessi di costruire</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	905.810,64	2.266.154,89	6.402.072,21
Gestione di competenza c/capitale				
Fpv c/capitale in entrata	+	1.451.942,99	3.264.091,49	3.011.852,51
Entrate titoli IV	+	0,00	678.366,96	59.613,43
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	53.840,00	1.269.193,30	1.708.059,00
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	1.503.729,93	5.344.046,69	1.782.294,98
Spese titolo II	-	2.053,06	-132.394,94	2.997.229,96
<i>Saldo parte in conto capitale</i>	+/-	1.451.942,99	3.264.091,49	3.011.852,51
Saldo gestione corrente e conto capitale	+/-	907.863,70	2.133.759,95	9.399.302,17

1.1 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		gestione		
		residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio				14.514.762,09
RISCOSSIONI	(+)	2.716.176,44	27.547.327,32	30.263.503,76
PAGAMENTI	(-)	6.594.013,55	25.162.504,15	31.756.517,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			13.021.748,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			13.021.748,15
RESIDUI ATTIVI	(+)	581.009,97	19.645.966,18	20.226.976,15
RESIDUI PASSIVI	(-)	847.039,32	15.084.345,88	15.931.385,20
Fpv per spese correnti ⁽¹⁾	(-)			0,00
Fpv per spese in conto capitale ⁽¹⁾	(-)			0,00
Risultato di ammin/ ne 31 dicembre 2015	(=)			17.317.339,10

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		
Parte accantonata		
Fcde al 31 dicembre 2015		644.800,00
Altri fondi		0,00
Totale parte accantonata (B)		644.800,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.439.934,77
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.439.934,77
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		490.181,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		14.742.422,71

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2014 di Euro 5.866.696,94 è stato applicato nell'esercizio 2015 per Euro 2.472.744,00, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	644.800,00
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	100.000,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	
- utilizzato per la spesa in conto capitale	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in conto capitale	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	1.727.944,00
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	

1.2 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	13.021.748,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	13.021.748,15

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2015 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

Fondo cassa al 31 dicembre 2015	13.021.748,15
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2015	0,00
quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2015	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2015	13.021.748,15

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere.

Fondi ordinari	Euro	13.021.748,15
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	0,00
Totale	Euro	13.021.748,15

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio			14.514.762,09
Entrate Titolo I	15.955.236,46	1.643.187,27	17.598.423,73
Entrate Titolo II	3.156.402,14	199.930,17	3.356.332,31
Entrate Titolo III	4.545.994,55	430.420,66	4.976.415,21
Totale Titoli (I+II+III) (A)	23.657.633,15	2.273.538,10	25.931.171,25
Spese Titolo I (B)	20.387.621,46	4.274.248,00	24.661.869,46
Rimborso prestiti (C) di cui:	1.419.308,21	0,00	1.419.308,21
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	<i>1.419.308,21</i>	<i>0,00</i>	<i>1.419.308,21</i>
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.850.703,48	-2.000.709,90	-150.006,42
Entrate Titolo IV	979.131,62	40.698,93	1.019.830,55
Entrate Titolo V di cui:	48.972,94	316.550,92	365.523,86
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	<i>48.972,94</i>	<i>316.550,92</i>	<i>365.523,86</i>
Totale Titoli (IV+V) (E)	1.028.104,56	357.249,85	1.385.354,41
Spese Titolo II (F)	565.994,08	2.112.680,79	2.678.674,87
Differenza di parte capitale (G=E-F)	462.110,48	-1.755.430,94	-1.293.320,46
Entrate Titolo VI (H)	2.861.589,61	85.388,49	2.946.978,10
Spese Titolo IV (I)	2.789.580,40	207.084,76	2.996.665,16
Fondo di cassa finale 31/12 (I. = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)			13.021.748,15

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2014	2015
Proventi della gestione	Euro	30.166.639,74	41.019.778,11
Costi della gestione	Euro	28.196.255,40	35.861.999,44
Risultato della gestione	Euro	1.970.384,34	5.157.778,67
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	24.016,24	19.085,94
Risultato della gestione operativa	Euro	1.994.400,58	5.176.864,61
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-761.479,97	-727.508,52
Risultato della gestione ordinaria	Euro	1.232.920,61	4.449.356,09
Proventi ed oneri straordinari	Euro	75.975,60	-15.732.218,66
Risultato economico di esercizio	Euro	1.308.896,21	-11.282.862,57

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2015 si riferiscono a:

Proventi	2014	2015
Plusvalenze da alienazione	7.841,12	424.158,70
Insussistenze di passivo di cui:	2.750.695,60	9.504.830,84
<i>per minori debiti di funzionamento</i>	<i>2.750.695,60</i>	<i>9.460.989,24</i>
<i>per minori conferimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altro</i>	<i>0,00</i>	<i>43.841,60</i>
Sopravvenienze attive di cui:	0,00	16.713,96
<i>per maggiori crediti</i>	<i>0,00</i>	<i>16.713,96</i>
<i>per donazioni ed acquisizioni gratuite</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>per (specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Proventi straordinari	0,00	0,00
<i>per (specificare)</i>		
Totale proventi straordinari	2.758.536,72	9.945.703,50
Oneri		
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00
Oneri straordinari di cui:	173.278,46	83.103,17
<i>da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio</i>	<i>173.278,46</i>	<i>83.103,17</i>
Insussistenze dell'attivo di cui	2.509.282,66	25.594.818,99
<i>per minori crediti</i>	<i>2.509.282,66</i>	<i>25.594.818,99</i>
<i>per riduzione del valore delle immobilizzazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale oneri straordinari	2.682.561,12	25.677.922,16

- 4) che il risultato della gestione operativa tiene conto dei risultati complessivi di tutte le attività esercitate, indipendentemente dalle forme gestionali prescelte.
- 5) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2014	2015
2.700.665,81	2.628.275,31

- 6) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine.



3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	95.174,99	71.381,24	-23.793,75
Immobilizzazioni materiali	76.627.566,33	76.701.763,60	74.197,27
Immobilizzazioni finanziarie	196.591,52	110.503,06	-86.088,46
Totale immobilizzazioni	76.919.332,84	76.883.647,90	-35.684,94
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	28.896.045,82	20.259.466,39	-8.636.579,43
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	14.514.762,09	13.021.748,15	-1.493.013,94
Totale attivo circolante	43.410.807,91	33.281.214,54	-10.129.593,37
Ratei e risconti	172.366,71	78.574,30	-93.792,31
<i>Totale dell'attivo</i>	120.502.507,46	110.243.436,74	-10.259.070,62
Conti d'ordine	22.733.122,33	1.242.555,60	-21.490.566,73
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	55.618.684,20	44.335.821,53	-11.282.862,57
Conferimenti	28.412.995,00	30.914.600,35	2.501.605,35
Debiti di finanziamento	21.663.880,04	20.304.185,26	-1.359.694,78
Debiti di funzionamento	13.943.505,96	13.821.704,16	-121.801,80
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	863.442,26	867.125,44	3.683,18
Totale debiti	36.470.828,26	34.993.014,86	-1.477.813,40
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale del passivo</i>	120.502.507,46	110.243.436,74	-10.259.070,72
Conti d'ordine	22.733.122,33	1.242.555,60	-21.490.566,73

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, alla redazione dello Stato Patrimoniale.
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 4) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo;
- 6) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2015 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 8) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 9) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;

- 10) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo:
 - dei ricavi differiti, imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento;
- 11) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 con i debiti residui in sorta capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 12) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa.

L'organo di revisione, nel rilevare il mancato aggiornamento degli inventari nel rispetto dei termini di legge, rinnova l'invito all'Ente a provvedervi il prima possibile.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

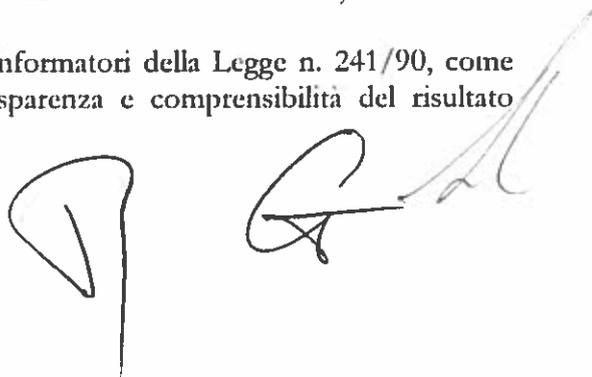
L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Mod. n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono riportati gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione *sono allegati* le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.



6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

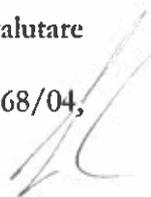
Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 - 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dalla Segreteria Generale;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).



Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, dei seguenti suggerimenti e raccomandazioni:

- Provvedere al monitoraggio costante dei residui attivi ponendo in essere le azioni necessarie per il loro realizzo; in particolare con riferimento ai residui relativi alla gestione del patrimonio, quelli inerenti alla gestione del Piano sociale di zona e quelli relativi alle somme anticipate in riferimento a contenziosi in essere;
- Provvedere all'aggiornamento del regolamento di contabilità e alla contestuale individuazione degli agenti contabili interni oltre l'economista;
- Provvedere all'emanazione del regolamento dell'Organo di Revisione;
- Provvedere all'aggiornamento delle scritture inventariali;
- Con riferimento alle società, enti e istituzioni partecipati, invita l'Ente:
 - 1) a perfezionare il monitoraggio per la verifica dell'efficienza dei servizi affidati, con verifica periodica dei piani industriali predisposti;
 - 2) a tenere costantemente aggiornato il proprio sito, evidenziando l'entità delle quote di partecipazione, il risultato degli ultimi tre esercizi, la rappresentazione grafica dei collegamenti tra l'Ente e le società, la composizione degli organi amministrativi;
 - 3) a riconciliare le posizioni debitorie e creditorie dell'Ente nei confronti delle società partecipate.
- Ad adottare procedure amministrative anche di natura extracontabili per un monitoraggio puntuale delle richieste di liquidazione di fatture e/o parcelle per forniture e prestazioni, al fine di evitare l'insorgere di eventuali debiti fuori bilancio; in particolare provvedere al monitoraggio del contenzioso in essere;
- Provvedere al puntuale monitoraggio degli incarichi esterni nel rispetto della normativa vigente.

Con riferimento alla gestione dei beni patrimoniali:

- Provvedere ad adeguare le entrate in relazione alle quotazioni correnti qualora fossero inadeguate;
- Provvedere alla salvaguardia della loro consistenza ed integrità con una programmazione puntuale della loro manutenzione e gestione;
- Pubblicare i dati del rendiconto di gestione sul sito istituzionale al fine di renderne partecipi tutti i potenziali utilizzatori ed i cittadini in genere;
- Provvedere al monitoraggio delle opere finanziate con mutui con particolare attenzione a quelle che presentano anzianità oltre il quinquennio e quelle i cui lavori non risultano avviati da oltre un biennio.

L'Organo di Revisione

Dott. Giuseppe Lepore (Presidente)

Dott. Aldo Fosse (Revisore)

Dott. Teofilo Galasso (Revisore)